

Un gruppo di insegnanti ha lanciato una settimana contro la censura  
nelle scuole

Dal 9 al 13 febbraio ci sarà una settimana di mobilitazione per la libertà di insegnamento, organizzata dall’Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università e da Docenti per Gaza. Di fronte alle recenti ispezioni negli istituti che avevano osato parlare del genocidio in Palestina e alle circolari che cercavano di «orientare, limitare e **censurare l’autonomia didattica** dei docenti e delle docenti», questi ultimi hanno deciso di reagire. «Se rinunciamo a parlare di **Palestina** e di diritti violati e a scegliere autonomamente gli esperti che devono entrare nelle nostre scuole, allora avranno avuto ragione a “colpirne uno per educarne cento!”», scrivono gli organizzatori, invitando i colleghi docenti a prendere parte alla settimana di mobilitazione prevista **dal 9 al 13 febbraio**. L’obiettivo è creare una fitta rete di **incontri, interventi e presidi** sui territori, intorno al tema della “crisi del diritto internazionale: catastrofe e opportunità”.

La narrazione a senso unico che in questi due anni ha contornato il genocidio in Palestina ha trovato una scorta nella repressione del dissenso, anche nelle scuole e università, **luoghi in teoria deputati alla formazione del pensiero critico**. A dicembre, circa 500 istituti hanno aderito all’iniziativa di Docenti per Gaza, partecipando a una lezione online con la relatrice speciale dell’ONU **Francesca Albanese**, consistente nella presentazione del suo ultimo libro: ***Quando il mondo dorme***. Di tutta risposta, il Ministero dell’Istruzione guidato da Giuseppe Valditara ha inviato gli ispettori negli istituti coinvolti. «Ancora prima di conoscere l’esito delle ispezioni — scrive l’Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università — i Dirigenti hanno iniziato a **censurare iniziative**, eclatante il caso di Bologna e il divieto di ospitare un’iniziativa con alcuni obiettori di coscienza israeliani o le recenti interrogazioni parlamentari sul Liceo Marco Polo di Venezia “reo” di aver organizzato iniziative di educazione civica su Gaza».

Di fronte a tale quadro censoriale, arricchitosi con una circolare di novembre «che cercava di orientare, limitare e censurare l’autonomia didattica dei docenti e delle docenti», è stata lanciata una settimana di mobilitazione in difesa della libertà di insegnamento, tutelata dall’**articolo 33 della Costituzione**. Dal 9 al 13 febbraio, il corpo docente di ogni ordine e grado è invitato a tenere una lezione sul tema della “crisi del diritto internazionale: catastrofe e opportunità”, magari partendo da uno dei video messi a disposizione dall’Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università, qui disponibili. Le varie esperienze in aula convergeranno poi il 13 febbraio nei **presidi locali pomeridiani**, per la cui organizzazione i promotori fanno appello al corpo studentesco, alla componente genitore, a tutta la comunità educante, alle associazioni che si occupano di educazione alla pace e ai movimenti che si oppongono alla guerra e al genocidio.

Un gruppo di insegnanti ha lanciato una settimana contro la censura  
nelle scuole



## Salvatore Toscano

Laureato in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, per *L'Indipendente* si occupa di politica, diritti e movimenti. Si dedica al giornalismo dopo aver compreso l'importanza della penna come strumento di denuncia sociale. Ha vinto il concorso giovanile Marudo X: i buoni perché della politica.

Un gruppo di insegnanti ha lanciato una settimana contro la censura  
nelle scuole



## **Vuoi approfondire?**

**Una guida semplice,  
chiara ed esaustiva  
per sapere come  
colpire le radici  
economiche che  
nutrono i crimini  
israeliani, e contribuire  
a fermare  
l'afflusso di denaro  
che rende possibile  
l'occupazione  
e il massacro  
del popolo palestinese.**

In collaborazione con **BDS Italia**,  
introduzione di **Francesca Albanese**,  
postfazione di **Omar Barghouti**

**Acquista ora**